

Silvia Blasi (M5S): Le scuole restino aperte



TARQUINIA – Riceviamo da M5S Tarquinia e pubblichiamo – Incontro ieri tra Silvia Blasi portavoce regionale del Movimento 5 stelle, il Direttore Generale della ASL di Viterbo Daniela Donetti, il Direttore Sanitario Antonella Proietti ed il coordinatore dell'equipe distrettuale scuole Asl di Viterbo Angelo Carai, per approfondire la gestione della prevenzione della diffusione del COVID 19 nelle scuole.

In questa seconda ondata epidemica, attraverso un'equipe multidisciplinare costituita da biologi, psicologi e medici, la ASL fornisce supporto tecnico scientifico nella gestione dei casi COVID e coordina tutte le azioni intraprese in ambito scolastico anche attraverso un confronto quotidiano con i Dirigenti Scolastici e Sindaci.

Dall'inizio dell'anno scolastico è stato attivato uno screening epidemiologico sulla popolazione studentesca attraverso i tamponi rapidi antigenici nasali che possono essere richiesti sia dai Dirigenti Scolastici sia dai Sindaci nel caso di sospetti focolai o eccesso di utenti scolastici positivi. Attualmente i test adottati, effettuati secondo il protocollo validato dalla regione Lazio e dall'Istituto nazionale malattie infettive Lazzaro Spallanzani, sono idonei per i ragazzi delle scuole medie e superiori.

Infine viene garantito un costante flusso di informazioni sui protocolli e sulle indagini epidemiologiche attraverso frequenti webinar e call in videoconferenza sia con dirigenti scolastici, rappresentanti dei genitori e famiglie.

“Accanto al grande sforzo realizzato ad inizio anno scolastico da tutte le istituzioni scolastiche per garantire la piena applicazione dei protocolli di prevenzione del virus del Ministero della salute e del Comitato tecnico scientifico”, spiega la Blasi, “rilevo un determinato supporto della ASL di Viterbo nell'affrontare questa seconda fase epidemica garantendo la frequenza delle scuole in maniera sicura”.

“Chiedo all'Assessore D'Amato”, conclude Silvia Blasi, “di velocizzare la distribuzione dei test salivari per i bambini più piccoli così da coprire tutta la popolazione studentesca provinciale. Faccio inoltre un appello a tutte le istituzioni affinché le scuole vengano tenute aperte in quanto rappresentano luoghi sicuri ed insostituibili per l'apprendimento, la socializzazione, l'abbattimento delle disuguaglianze sociali e la crescita psicologica di bambini e adolescenti”.

Silvia Blasi, portavoce consigliere regionale del Movimento 5 stelle

**Ambiente, Blasi (M5S):
“Ribadito lo stop
all'installazione di nuovi**

inceneritori”

TARQUINIA (Viterbo) – Riceviamo da Silvia Blasi (consigliere regionale del Movimento 5 stelle) e pubblichiamo: “Con due nostri emendamenti di modifica a leggi regionali abbiamo ribadito lo stop all’installazione di nuovi inceneritori nel Lazio, inclusi quelli i cui procedimenti autorizzativi sono ancora in corso, già introdotto grazie a noi mesi fa, prima nel Collegato al Bilancio e poi nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Un doppio, e definitivo, freno non solo ad opere inutili e dannose per i territori della nostra regione ma a una ormai politica vecchia di gestione dei rifiuti in contrasto con le direttive Ue in materia di riduzione dei rifiuti e obiettivi di raccolta differenziata e riciclo”. Così in una nota congiunta i consiglieri regionali M5S del Lazio, Silvia Blasi e Devid Porrello, primi firmatari della norma ‘blocca inceneritori’. “Abbiamo così messo al riparo da nuovi inceneritori territori come quello di Tarquinia su cui incombeva il progetto di un nuovo impianto. Un caso simbolo relativo ad un territorio specifico da cui può partire un nuovo indirizzo politico per tutto il Lazio e per tutte le altre regioni italiane. Ovvero: dare priorità a un’economia che punti non su grandi opere inutili, inquinanti e ad alto impatto ambientale sui territori, ma su interventi che favoriscano investimenti che invece tutelino i territori: dalle tante piccole opere diffuse necessarie ad esempio per il contrasto del dissesto idrogeologico alla valorizzazione delle economie locali, quali il turismo ambientale ed enogastronomico, oltre che del Paesaggio e del nostro patrimonio archeologico e culturale”, concludono i 5 stelle.

Ambiente: M5S Lazio, ribadito stop a inceneritori. Ora nuovo modello gestione rifiuti

ROMA – “Con due nostri emendamenti di modifica a leggi regionali abbiamo ribadito lo stop all’installazione di nuovi inceneritori nel Lazio, inclusi quelli i cui procedimenti autorizzativi sono ancora in corso, già introdotto grazie a noi mesi fa, prima nel Collegato al Bilancio e poi nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Un doppio, e definitivo, freno non solo ad opere inutili e dannose per i territori della nostra regione ma a una ormai politica vecchia di gestione dei rifiuti in contrasto con le direttive Ue in materia di riduzione dei rifiuti e obiettivi di raccolta differenziata e riciclo”. Così in una nota congiunta i consiglieri regionali M5S del Lazio, **Silvia Blasi** e **Devid Porrello**, primi firmatari della norma ‘blocca inceneritori’.

“Abbiamo così messo al riparo da nuovi inceneritori territori come quello di Tarquinia su cui incombeva il progetto di un nuovo impianto. Un caso simbolo relativo ad un territorio specifico da cui può partire un nuovo indirizzo politico per tutto il Lazio e per tutte le altre regioni italiane. Ovvero: dare priorità a un’economia che punti non su grandi opere inutili, inquinanti e ad alto impatto ambientale sui territori ma su interventi che favoriscano investimenti che invece tutelino i territori: dalle tante piccole opere diffuse necessarie ad esempio per il contrasto del dissesto idrogeologico alla valorizzazione delle economie locali, quali il turismo ambientale ed enogastronomico, oltre che del Paesaggio e del nostro patrimonio archeologico e culturale”,

concludono i 5 stelle.

Decreto Ristori, Blasi (M5S): “Oltre 400mila euro per la Didattica Digitale Integrata nella provincia di Viterbo”

TARQUINIA (Viterbo) – “Oltre 7 milioni e mezzo di euro per le scuole del Lazio e più di 400mila per la sola provincia di Viterbo, sono numeri importanti e rappresentano fondi stanziati dal Governo con soli due provvedimenti nel giro di poche settimane. A questi si aggiungono poi gli oltre 4 milioni di euro per gli [interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico](#) degli edifici scolastici destinati alla nostra provincia a inizio ottobre”.

Così Silvia Blasi consigliere regionale del Movimento 5 stelle che puntualizza: “attendiamo ancora di avere dalla Regione Lazio la mappatura dei fabbisogni delle scuole del Lazio che, da noi sollecitata il 14 maggio scorso nell’ambito del [Consiglio regionale straordinario sull’emergenza covid19](#), ancora non risulta essere pervenuta. La Regione farebbe bene ad attivarsi invece di fare a scaricabarile col Governo centrale lavandosene le mani”.

Conclude Silvia Blasi: “chiederemo di nuovo conto delle misure e delle azioni intraprese dalla Regione Lazio, forti dei numeri degli investimenti senza precedenti sulla scuola fatti finora dal Governo nazionale. In questi giorni, nell’ambito delle audizioni sulla “tutela del diritto allo studio per i minori durante la pandemia”, che si terranno in Commissione

Diritto allo Studio, torneremo a sollecitare l'Assessore regionale alla Scuola, Di Bernardino, e tutti i soggetti competenti.

Investire nella scuola significa investire sui nostri figli e sui cittadini di domani, a maggior ragione in un momento così delicato come quello che stiamo vivendo oggi”.

Tarquinia, Blasi (M5S): “Sulla didattica a distanza la Regione si attivi velocemente”

TARQUINIA (Viterbo) – Riceviamo da Silvia Blasi (consigliere regionale del Movimento 5 stelle) e pubblichiamo: “La drammatica situazione sanitaria che stiamo vivendo impone misure straordinarie anche per la scuola che deve adottare la Didattica a distanza; il Governo viene in aiuto a chi non avesse i mezzi per accedere a questa modalità.

Spiega Silvia Blasi portavoce alla regione Lazio per il Movimento 5 stelle: “Per gli studenti e studentesse che fossero ancora privi della possibilità di accedere alla Didattica a Distanza, [il Governo ha stanziato 3,6 milioni di euro](#) dei quali 340.000 per il Lazio e oltre 17.000 per la provincia di Viterbo”.

Questo il riparto per le altre provincie: 235mila a Roma, circa 40mila Frosinone, 39mila euro a Latina e 11mila a Rieti. Mentre la Regione Lazio a sette mesi dall'emergenza, limitandosi a fare scaricabarile sul governo nazionale, ancora

non riesce a fornire una mappatura dei fabbisogni delle scuole dei nostri territori in fatto di didattica a distanza, così come da impegni presi nei vari [consigli regionali straordinari sulla pandemia tenutisi nei mesi scorsi](#).

“Inoltre”, puntualizza Blasi, “con il recente [Decreto Ristori](#) il Governo ha stanziato ulteriori 85 milioni di euro per la didattica digitale integrata, che permetteranno a stretto giro l’acquisto di oltre 200mila nuovi dispositivi e oltre 100mila strumenti per le connessioni”.

“Come consiglieri regionali portavoce del Movimento 5 stelle”, conclude la Blasi, “abbiamo sempre detto sin dall’inizio che, se da un lato l’obiettivo primario per noi deve essere fare di tutto per tenere le scuole aperte e garantire la didattica in presenza, intervenendo su settori più critici come i mezzi pubblici, dall’altro dobbiamo anche prepararci al peggio e garantire la didattica a distanza in caso la situazione legata all’emergenza covid lo richiedesse. Non possiamo perdere un secondo di più: la Giunta Zingaretti faccia la propria parte”.

Fotovoltaico, Blasi (M5S): “La Regione individui aree non idonee”

TARQUINIA (Viterbo) – Riceviamo da Silvia Blasi (consigliere regionale del Movimento 5 stelle)e pubblichiamo: “La Regione Lazio continua ad autorizzare impianto fotovoltaici in provincia di Viterbo senza peraltro aver ottemperato a quanto stabilito dalle Linee Guida Nazionali di cui al [D.M. del](#)

[10.09.2010](#), che invita ad individuare le aree non idonee all'installazione.

Silvia Blasi portavoce alla Regione Lazio per il Movimento 5 stelle, spiega: "è in discussione in aula il Piano Energetico Regionale (PER) e la Regione dovrebbe recepire quanto stabilito dalla Normativa Nazionale che le dà la possibilità di individuare le aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Molti progetti infatti ricadono nelle aree classificate dal [Piano Territoriale Paesistico Regionale](#) (PTPR) come Paesaggio agrario di valore. C'è da chiedersi come sia possibile che la [Regione approvi che si sacrifichi del suolo agricolo](#), che lei stessa definisce "di valore" nel PTPR, per autorizzarvi degli impianti energetici fortemente impattanti".

"Ho perciò presentato", conclude la Blasi, "degli emendamenti alla Proposta di legge regionale 243 del 25.09.2020 che sono stati approvati in aula e che modificano la Legge regionale ["Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili"](#) (L.R. 16 del 16.12.2011) affinché la Regione si attivi ed individui la non idoneità delle aree, entro il termine perentorio di 12 mesi dall'approvazione del Piano Energetico Regionale, e che ciò venga effettuato attraverso un'apposita istruttoria, avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti".

Silvia Blasi (M5S): Per l'edilizia scolastica assegnati oltre 4 milioni di euro a Viterbo

VITERBO – È partita l'assegnazione di 855 milioni di euro destinati all'edilizia scolastica nel nostro paese. Alla provincia di Viterbo assegnati oltre 4 milioni di euro.

Il Ministro dell'istruzione in accordo con quello dell'economia e delle finanze ha firmato il decreto che assegna i fondi agli enti locali. I fondi assegnati in totale a 107 enti sul territorio nazionale dovranno essere spesi per manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico.

Silvia Blasi portavoce alla regione Lazio per il Movimento 5 stelle dà la notizia: "Alla provincia di Viterbo sono stati assegnati oltre 4 milioni di euro, per la precisione 4.464.427. Le scuole della nostra provincia beneficeranno di interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico".

"Auspico perciò", conclude la Blasi, "che l'amministrazione locale si attivi immediatamente e segnali al Ministero dell'istruzione gli interventi da finanziare in ordine di priorità tramite la [pagina web dedicata a tale scopo](#), entro il prossimo 17 novembre che è il termine ultimo per la presentazione" – Silvia Blasi, consigliere regionale del Movimento 5 stelle.

Progetti di utilità collettiva, Blasi (M5S): “A che punto siamo?”

TARQUINIA (Viterbo) – Riceviamo da Silvia Blasi (consigliere regionale del Movimento 5 stelle) e pubblichiamo: “Nei Patti per l’inclusione Sociale e nei Patti per il lavoro è previsto che i beneficiari del Reddito di cittadinanza partecipino a dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) all’interno del comune di residenza per almeno 8 ore a settimana aumentabili fino a 16. A che punto è l’organizzazione dei Progetti di Utilità Collettiva da parte dei comuni e degli altri soggetti coinvolti?”

Dopo lo stop dovuto all’emergenza Covid, dal 10 luglio 2020 tutti i Comuni italiani devono attivare i PUC, che sono progetti elaborati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestiti dai singoli Comuni, ai quali i percettori del Reddito di cittadinanza abili al lavoro sono obbligati ad aderire.

Silvia Blasi consigliere regionale del Movimento 5 stelle spiega: “tra gli obblighi che i beneficiari del RdC sottoscrivono c’è quello di partecipare a dei Progetti di Utilità Collettiva. Perciò in sinergia con gli attivisti e portavoce dei 60 comuni del viterbese, ho dato il via a un’attività di verifica dell’attivazione dei Progetti di Utilità Collettiva da parte delle amministrazioni comunali della nostra provincia”.

È importante sottolineare l’importanza che i PUC possono avere per i comuni e quale grande occasione di inclusione e crescita

possano rappresentare per i beneficiari e la comunità stessa. Gli ambiti di intervento dei PUC sono sei: Sociale, Culturale, Artistico, Ambientale, Formativo, Tutela dei Beni Comuni. Si possono citare ad esempio: supporto ad anziani con disabilità, manutenzione arredo urbano, parchi pubblici e giochi per bambini; pulizia cortili scolastici e raccolta di rifiuti abbandonati, supporto all'organizzazione di eventi culturali ecc. Queste attività a servizio dei comuni sarebbero a costo zero per le amministrazioni che le organizzano (assicurazione INAIL a parte che verrebbe pagata dallo Stato) a tutto beneficio della comunità e dell'integrazione sociale che ne deriverebbe.

“Probabilmente anche grazie al momento particolarmente difficile che stiamo vivendo dal punto di vista sanitario” continua la Blasi, “non risulta essere svolta alcun tipo di attività da parte dei beneficiari del RdC in parecchi comuni della provincia di Viterbo. Ho predisposto perciò una serie di Accessi agli atti in tutti i comuni della provincia allo scopo di capire a che punto stanno gli iter di attivazione dei Progetti di Pubblica Utilità. Il nostro intento è monitorare quanti beneficiari ci sono per ogni Comune; quali PUC ogni amministrazione comunale intende attuare o ha già attuato, quali Amministrazioni osservino le disposizioni di legge, e quali le ignorino. I MeetUp locali e i Portavoce comunali si attiveranno poi per la diffusione di queste informazioni alla cittadinanza”.

Blasi (M5S), appello all'assessore D'Amato: "Si attui la mozione sulla fibromialgia"

VITERBO – La fibromialgia è una sindrome caratterizzata da dolore muscolo scheletrico cronico oltre a disturbi del sonno, disfunzioni cognitive, affaticamento, e alterazioni umorali che possono compromettere la qualità della vita di chi ne è affetto. Auspico che venga attuata la mozione a mia prima firma per il ["Riconoscimento, diagnosi e cura della fibromialgia"](#) che il 25 giugno scorso è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale.

Questa patologia colpisce tante persone nel nostro paese, quasi 2,5 milioni, in prevalenza donne senza fare particolari distinzioni di età. È riconosciuta come malattia a tutti gli effetti in molti paesi e, dal 1992, come tale anche dall'OMS ma purtroppo non ancora nel nostro paese.

Silvia Blasi consigliere regionale del Movimento 5 stelle spiega: "il mio è un appello all'assessore D'Amato affinché attui quanto il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità nella seduta di giugno. È necessario che la Regione dia il proprio impulso politico, colga l'occasione di essere capofila nel nostro paese per la creazione di appositi percorsi diagnostico terapeutici e promuova presso la Conferenza delle Regioni e la Conferenza Stato – Regioni il riconoscimento della fibromialgia quale malattia invalidante".

Il Rio Vicano senza acqua, presentata interrogazione da Blasi (M5S)

Riceviamo e pubblichiamo: “Il Rio Vicano, un fosso costruito in epoca etrusca restaurato nel XVI secolo, funge da importante emissario del Lago di Vico che approvvigiona d’acqua circa 15.000 abitanti. Il suo prosciugamento sta causando numerosi problemi sia agli impianti di captazione che a numerose attività agricole e agrituristiche locali. I comuni hanno lanciato l’allarme e si aspetta l’azione della Regione Lazio.

Sono tanti i comuni della provincia viterbese che hanno promosso, lo scorso 13 settembre presso la Prefettura di Viterbo, una riunione di emergenza in merito alla drastica riduzione della portata d’acqua del Rio Vicano.

Spiega la consigliera Silvia Blasi del Movimento 5 stelle: “Il Rio Vicano è importante per le comunità locali e la perdita d’acqua sta causando seri problemi alle popolazioni e alle attività lavorative. Inoltre, cosa da non sottovalutare, tale carenza ha un notevole impatto sul sistema ambientale della locale Riserva Naturale parte di un’area definita quale Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale”.

Non risultano peraltro concessioni rilasciate dalla Regione Lazio per grandi o piccole derivazioni che consentono l’uso di acque pubbliche del Rio Vicano tali da comportare una drastica riduzione della sua portata. Va ricordato inoltre che, una volta, la manutenzione delle chiuse, ora non più funzionanti e parzialmente interrato, era competenza dell’Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo soppressa nel 2015.

“Ho perciò presentato”, conclude la Blasi, “una interrogazione al Presidente della Giunta e all’Assessore all’Ambiente chiedendo quali siano le iniziative che intendono mettere in campo per garantire l’approvvigionamento idrico della zona, la salvaguardia dell’ambiente e la gestione e manutenzione del sistema di paratie del Lago di Vico. Spero in una veloce risposta e in un’azione risolutiva ancora più celere”.

Silvia Blasi

consigliere regionale del Movimento 5 stelle

Cinghiali, Blasi (M5S): “Presentata interrogazione su censimento per applicazione metodi di contenimento”

ROMA – “Il monitoraggio delle popolazioni di cinghiali nella nostra regione, con l’obiettivo di valutare quali possano essere gli eventuali impatti a carico delle coltivazioni agricole e, allo stesso tempo contenere in modo equilibrato il proliferare della specie per evitare squilibri faunistici, è uno strumento indispensabile, ancor più alla luce dei numerosi episodi che hanno visto la presenza di questi animali in ambito urbano.

Per tale motivo ho presentato un’interrogazione per capire se i singoli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) abbiano consegnato il piano di gestione del cinghiale per la stagione 2019/2020, quali siano i risultati e se sia agli atti della Regione Lazio un censimento relativo alla presenza di questi animali sul territorio.

La caccia di selezione dei cinghiali è autorizzata anno per anno per contenerne il numero e può essere autorizzata, solo previa predisposizione da parte degli ATC di appositi piani di abbattimento selettivi ponderati sulla base di specifici censimenti. Questi piani devono poi essere inviati all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio che a sua volta li invia all'ISPRA e poi alla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e pesca che rilascia l'autorizzazione.

Ai fini della redazione del piano di prelievo in ciascun distretto è indispensabile effettuare il monitoraggio e censimento della popolazione di cinghiale in maniera coerente con quanto previsto dalle Linee guida dell'ISPRA per la gestione degli ungulati.

Al momento non sappiamo quali siano le conclusioni contenute in tali piani, ritengo quindi importante capire quali siano le azioni poste in essere da ciascun ATC per contenere la popolazione considerando gli strumenti messi attualmente a disposizione dalla Regione Lazio.

I cinghiali sono una popolazione selvatica in grande espansione che spesso provoca danni alle produzioni agricole, zootecniche oltre ad essere potenzialmente pericolosa per la pubblica incolumità, è giusto applicare metodi di contenimento per la prevenzione dei rischi a persone o cose, che siano però compatibili con le caratteristiche ambientali, la gestione armoniosa della fauna e la tutela del suolo”.

Così in una nota la consigliera regionale M5S, **Silvia Blasi**.

Ronciglione, Blasi (M5S): “A che punto è la casa della salute?”

RONCIGLIONE (Viterbo) – *Riceviamo da Silvia Blasi (consigliere regionale del Movimento 5 stelle) e pubblichiamo:* “Con un Decreto del commissario ad acta Zingaretti è stata attivata a Ronciglione una Casa della salute in luogo dell’ospedale le cui funzioni sono ormai state dismesse. Il tutto rientra nel piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione Lazio che tradotto in pratica significa: rientrare dai debiti tagliando servizi.

“La recente uscita dal commissariamento della sanità laziale dovrebbe essere una buona notizia, ma la situazione drammatica in cui essa versa continua a destare non poche preoccupazioni”. Ne è convinta Silvia Blasi consigliere regionale del Movimento 5 stelle che afferma: “la conseguenza dei tagli alla sanità e del relativo sbilanciamento nei confronti dei privati sono sotto gli occhi di tutti e a farne le spese sono soprattutto i cittadini”.

Gli abitanti di Ronciglione hanno dovuto subire dopo la chiusura dell’ospedale, lo smantellamento del Punto di Primo Intervento con il depotenziamento del servizio di soccorso-emergenza.

Continua ancora la Blasi: “Nessuno, evidentemente, si è posto il problema dei 25-30 minuti che ci vogliono per arrivare al più vicino ospedale, il Belcolle a Viterbo, che, in particolari situazioni di emergenza, come ad esempio in inverno quando non è raro l’innnevamento della strada dei Monti Cimini, potrebbero essere troppi. Grave che non sia stato nemmeno considerato il fatto che il bacino di utenza può arrivare a 70.000 persone con un notevole incremento nei mesi

estivi viste le presenze turistiche sul limitrofo Lago di Vico”.

“Ho perciò presentato una [interrogazione](#) al Presidente Zingaretti per chiedere quale sia la reale operatività della Casa della salute e quando è prevista la fine dei lavori. Oltre a ciò, vista la situazione emergenziale causa Covid-19 che tutto il mondo sta vivendo, ho chiesto se non sia il caso di rivedere alcune decisioni prese relativamente alla chiusura del PPI di Ronciglione e anzi di prevedere la riattivazione di tutti i servizi territoriali”.

Tarquinia, Blasi (M5S): “Le saline patrimonio culturale ma anche storico e architettonico”

TARQUINIA (Viterbo) – Le saline di Tarquinia ospitano un habitat salmastro unico con una estensione di ben 170 ettari di cui 100 di ambiente acquatico caratterizzato da alta salinità che ha contribuito alla nascita di un ecosistema particolarissimo. L’intero impianto, dismesso da decenni, ed il borgo ottocentesco adiacente sono una testimonianza unica sul litorale tirrenico di un metodo storico di estrazione del sale dall’acqua marina.

“L’intera salina ed il borgo sono un patrimonio storico – architettonico e naturale prezioso”, spiega **Silvia Blasi** consigliere regionale del Movimento 5 stelle. “L’area ospita infatti macchinari e depositi inerenti l’attività estrattiva del sale che sono un raro esempio di archeologia industriale

del genere. Infatti, il borgo storico fino a fine '800 ospitava i lavoratori delle saline e oggi rappresenta una importante memoria della collettività e del tessuto storico e sociale tarquiniese”.

Gli edifici, compreso il fabbricato con i macchinari oggi versano in grave stato di abbandono e di degrado. È urgente perciò procedere al loro recupero prima di perdere una parte importante della nostra storia.

“Per garantire l’urgente recupero degli edifici e del patrimonio che rappresentano”, spiega Blasi, “ho presentato in Consiglio regionale un [Ordine del giorno](#), approvato nella [seduta del 14 luglio 2020](#), per chiedere alla Giunta di predisporre un progetto di fattibilità tecnica ed economica finalizzato al recupero e alla valorizzazione del patrimonio archeologico industriale e del borgo storico delle Saline di Tarquinia in armonia con le esigenze della Riserva naturale. Seguirò l’evolversi della cosa sperando in tempi brevi.”

M5S Lazio, Blasi: “La sanità del Lazio fuori dal commissariamento... di nuovo!”

ROMA – *Dichiarazione di Silvia Blasi, consigliere regionale del M5S.*

La sanità del Lazio esce dal commissariamento... di nuovo! Dopo quello di Zingaretti a gennaio 2020 è di questi giorni l’ennesimo annuncio dell’uscita dal commissariamento della sanità laziale.

Dopo oltre 7 anni di governo della Regione Lazio targato PD durante i quali abbiamo assistito a tagli dei servizi sanitari, riduzione di posti letto, chiusura di presidi ospedalieri, carenze di organico, arriva un altro annuncio sull'uscita dal commissariamento del nostro sistema sanitario che speriamo di poter salutare come una buona notizia per i cittadini laziali.

Silvia Blasi consigliere regionale del Movimento 5 stelle afferma: "purtroppo i risultati delle scelte fatte finora da Zingaretti e dai suoi predecessori in campo sanitario sono sotto gli occhi di tutti. La sanità pubblica è stata depauperata e nella provincia di Viterbo questo ha significato la chiusura di due presidi ospedalieri, quelli di Montefiascone e Ronciglione, il depotenziamento di quelli rimanenti con la chiusura di reparti, ambulatori, pronto soccorso e la contestuale apertura di case della salute, invisibili ai cittadini. Non parliamo poi delle liste di attesa, problema cronico e irrisolto del sistema sanitario regionale, con appuntamenti per le visite fissati anche a distanza di mesi, che costringono cittadini di tutte le età a recarsi in altre regioni per farsi curare in tempi più umani".

Dal [rapporto 1/2016 dell'Osservatorio UIL Roma e Lazio – EURES](#) sulla qualità e la trasparenza del Sistema Sanitario Regionale, apprendiamo che viene stimato in 2,3 miliardi di euro il costo complessivo sostenuto nel 2015 dai cittadini e dalle imprese del Lazio per il risanamento dei conti della sanità.

E ancora leggiamo testualmente: "(...) si assiste ad una flessione significativa del numero di posti letto nelle strutture ospedaliere che passano da 31.163 a 22.033 (-29,3% in valori percentuali), ovvero da 6,1 posti letto ogni 1.000 abitanti nel 2001 a 3,7 nel 2014. Con riferimento al 2015 i dati previsionali di fonte regionale (Decreto del commissario ad acta di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale per il biennio 2014/2015) annunciano un'ulteriore riduzione,

con un numero complessivo di posti letto, destinato a scendere a 21.611 unità (-422 posti letto rispetto al 2014 e -8.144 rispetto al 2006)”.

La nostra regione si distingue inoltre per un'elevata incidenza di posti letto in strutture private accreditate che rappresentano ben il 39,4% dell'offerta totale a fronte del 60,6 % di posti letto disponibili presso strutture pubbliche.

“Se la notizia dell'uscita dal commissariamento sarà confermata la strada è tutta in salita per il sistema sanitario e per i cittadini del Lazio”, continua Silvia Blasi che spiega: “c'è da ricostruire una sanità pubblica minima con un'offerta di servizi e di assistenza adeguata ai bisogni dei cittadini che per troppo tempo hanno pagato di tasca loro posizioni dirigenziali e nuove unità operative realizzate ad hoc per soddisfare gli appetiti elettorali. Una strada lunga per ripristinare le fondamenta dei servizi pubblici sanitari la cui necessità ed efficienza si sono rese quanto mai evidenti durante la crisi sanitaria da COVID-19 che stiamo ancora vivendo”.

Fiume Mignone, Blasi (M5S): “Si parta con gli interventi di manutenzione”

TARQUINIA (Viterbo) – *Riceviamo da Silvia Blasi (consigliere regionale del M5S) e pubblichiamo:* “Il fiume Mignone a fine 2019 è nuovamente esondato come fanno bene gli abitanti e in particolar modo gli agricoltori locali. È necessario quindi impiegare risorse sia per interventi straordinari che per la manutenzione ordinaria.

“Mettere in sicurezza il territorio è una priorità per il nostro paese e quindi per la politica, che, troppo spesso però, dimentica la manutenzione per concentrarsi sulla realizzazione di costose, ma certamente mediaticamente più spendibili, grandi opere pubbliche”.

Così Silvia Blasi consigliere regionale e portavoce del Movimento 5 stelle che aggiunge: “il fiume Mignone è un esempio in tal senso; la regione Lazio ha emanato nel 2015 e nel 2017 alcune determinazioni con le quali autorizzava la spesa per messa in sicurezza e lavori urgenti di ripristino degli argini. Ad oggi questi lavori non sono ancora iniziati e il fiume Mignone è esondato nuovamente a fine 2019”.

La natura non aspetta i tempi degli esseri umani e della politica. Nel caso del fiume Mignone, sono necessari interventi straordinari oltre che una programmazione puntuale e costante della manutenzione ordinaria per evitare danni come quelli occorsi a fine anno scorso.

“Ho presentato perciò un [Ordine del Giorno](#) che è stato [approvato in data 14 luglio 2020](#)”, continua Silvia Blasi, “affinché la Giunta stanzi adeguate risorse economiche per la tutela delle zone agricole dai danni derivati dall’esondazione. Inoltre nel documento approvato chiedo che venga istituito un tavolo tecnico per la programmazione puntuale degli interventi di messa in sicurezza degli argini, della rete idrica e delle aree agricole circostanti il fiume Mignone. Si passi ora velocemente ai fatti”.

Lazio, M5S: “Regione chiarisca rischi acqua potabile da Lago di Vico”

ROMA – “Da oltre dieci anni nei Comuni di Caprarola e Ronciglione, in provincia di Viterbo, persiste una grave situazione di degrado della qualità delle acque ad uso umano derivanti dal vicino Lago di Vico come fornitore di acqua potabile a cui si aggiunge l’inadeguatezza dei sistemi di potabilizzazione. A causa di queste circostanze i cittadini dei territori non possono usufruire di acqua potabile totalmente sicura. La Giunta regionale dica se è a conoscenza di queste condizioni di degrado e disagio e quali misure intenda adottare con urgenza per risanare l’ecosistema del lago di Vico anche a tutela della salute delle persone”. Questo, in sintesi, il contenuto di un’interrogazione a firma dei consiglieri regionali M5S del Lazio, **Silvia Blasi**, vice presidente della Commissione Affari Europei, e Valerio Novelli, presidente della Commissione Agricoltura e Ambiente. “I rischi legati alle attuali condizioni dell’acqua nei Comuni circumlacuali di Caprarola e Ronciglione sono stati attestati anche dall’ASL di Viterbo nel ‘Memorandum’ del 2009 e dalle reiterate ordinanze di non potabilità delle acque per uso umano adottate nei due Comuni. Una situazione – spiegano i 5stelle – che ad oggi è costata all’Italia, e in particolare alla Regione Lazio, una procedura d’infrazione europea, riguardante la “Qualità dell’acqua destinata al consumo umano”, per il superamento dei parametri di arsenico, fluoruro e boro”. “Proprio domani, martedì 16 giugno, in Commissione Agricoltura e Ambiente, si terranno le audizioni dei rappresentanti degli enti locali e dei soggetti interessati per raccogliere le varie segnalazioni ed aggiornamenti su questa situazione. Sarebbe più efficace andare in Commissione con una risposta della Giunta regionale in modo da poter dare

un riscontro immediato e più preciso ai cittadini coinvolti con l'auspicio di tranquillizzarli", concludono i 5stelle.

Fase 2, Blasi (M5S): "La Regione sostiene la fruizione delle spiagge libere"

ROMA – Alle soglie della stagione estiva, c'è necessità di fare chiarezza sulla fruizione delle spiagge libere che, quest'anno come mai prima, rappresentano una vera e propria "valvola di sfogo sociale".

Silvia Blasi consigliere regionale del Movimento 5 stelle specifica: "le spiagge sia libere che in concessione, sono tutte uguali e vanno rese fruibili. Com'è noto l'emergenza Covid-19 ha peggiorato la situazione economica di molte famiglie e per questo sarà necessario prevedere delle modalità di utilizzo sicure ed ecosostenibili anche delle spiagge libere. In Regione si sono svolti diversi incontri tra l'Assessore alle attività produttive e i sindaci dei comuni costieri e mi auguro si arrivi presto alla definizione di modalità di fruizione comune per comune".

Afferma inoltre la Blasi: "La Regione deve fare la sua parte garantendo il sostegno economico ai comuni per quanto attiene la sorveglianza, la pulizia e un'adeguata campagna informativa sull'utilizzo dei tratti di demanio libero da concessioni. Non è accettabile ipotizzare la chiusura delle spiagge libere se non si è in grado di garantire il loro corretto utilizzo. Se così fosse ci troveremmo davanti ad un arretramento del diritto di fruire di un bene prezioso come il demanio costiero da parte delle fasce sociali più deboli. Ciò sarebbe, a mio

parere, assai grave all'interno di un contesto di drammatica crisi economica come quello attuale".

Conclude la consigliera del Movimento 5 stelle: "è proprio per agevolare la fruizione del mare da parte delle famiglie che il M5S ha già avuto modo di chiedere che vengano messe in atto iniziative per favorire gli spostamenti verso le coste quali, ad esempio, agevolazioni tariffarie e incremento delle corse domenicali del Co.tra.L."

Covid-19, Blasi (M5S): "Fondi per l'e-commerce e il delivery in agricoltura"

ROMA – Riceviamo da Silvia Blasi (consigliere regionale del Movimento 5 stelle) e pubblichiamo: "Maggiori risorse per investimenti degli agricoltori in e-commerce e *delivery*. Chiedo uno sforzo ulteriore all'Assessore Onorati per l'innovazione in agricoltura. Il Bando ["\(P\)orto sicuro"](#) andava nella direzione di sostenere l'e-commerce, le spese di trasporto e la consegna a domicilio dei prodotti agricoli. Ad oggi sono pervenute oltre 400 domande la maggior parte delle quali non possono essere esaudite perché l'importo a disposizione è di soli 250.000 euro.

In questo momento di emergenza straordinaria che stiamo vivendo, bisogna pensare a misure nuove a sostegno del mondo agricolo guardando al mercato che verrà, magari aumentando i fondi del recente bando "(P)orto sicuro" pubblicato dalla Regione Lazio.

“È chiaro che la pandemia non finirà nei prossimi mesi ma dovremo convivere a lungo con questo virus e anche il mondo imprenditoriale agricolo dovrà adeguarsi alle rinnovate esigenze di mercato che stanno già seguendo i mutamenti di vita sociale e i provvedimenti per il contenimento dell'epidemia”.

Silvia Blasi consigliere regionale del Movimento 5 stelle raccoglie le richieste che arrivano dal territorio e continua: “è inevitabile ed urgente ripensare alle modalità di commercio e vendita sfruttando questa crisi sanitaria per accelerare processi di innovazione in parte già avviati anche nel mondo agricolo. Il mercato odierno e futuro, costretto dal distanziamento sociale, convergerà necessariamente verso forme di vendita on-line, e-commerce e consegna a domicilio più sicure sia per gli operatori che per i consumatori. La partita del rinnovamento per le imprese agricole si gioca in queste settimane e va sostenuta con fondi pubblici”.

È importante favorire l'aggregazione delle imprese che insieme potrebbero meglio sostenere i costi del marketing on line, della raccolta di ordini, del magazzino e spedizione o consegna della merce. Le aziende agricole piccole e medie del nostro territorio devono perciò essere pronte e iniziare a ragionare e valutare metodi, mezzi e costi al fine di non trovarsi impreparate e in ritardo rispetto agli altri.

Conclude la Blasi: “credo che riuscire a far arrivare cibo fresco a km zero nelle nostre case sia una importantissima evoluzione delle modalità di vendita. Trasformiamo perciò questa emergenza in una occasione e sosteniamo l'e-commerce in agricoltura”.